

vorare lontani e rimaner fuori talora quindici giorni, abbiamo adottato lo stesso provvedimento, tenendo conto dei bisogni particolari di questa particolare categoria. Sarebbe bene che il Governo desse ai prefetti istruzioni in tal senso.

E un'altra cosa devo rilevare. Avviene che i lavoratori di un comune spesso vanno a lavorare in altri comuni o in altre provincie. Per essi dovrebbero o i sindaci dei comuni in cui il lavoro avviene e quelli dei comuni di partenza provvedere alla concessione di un supplemento della razione tesserale.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Abisso, al ministro della guerra, « per conoscere i motivi per i quali i militari delle classi 1874-75 di Sciacca, Menfi, Sambuca Zabut, Santa Margherita Belice e Montevago non vennero, conformemente alle prescrizioni ministeriali, destinati a Sciacca invece di agglomerarli a Porto Empedocle in località poco igieniche ».

Non essendo presente l'onorevole Abisso, quest'interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Veroni, al ministro della guerra, « per sapere se non creda opportuno, subordinatamente alle supreme esigenze militari, disporre che le reclute delle classi anziane 1874-1875 siano destinate a prestare servizio nel loro distretto ed anche, ove sia possibile, nelle loro città e ciò per diminuire gli inevitabili danni che il richiamo di tali classi apporta all'assetto economico del Paese ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

ALFIERI, sottosegretario di Stato per la guerra. Non posso che confermare quel che già ho detto altra volta, che cioè le ragioni che hanno indotto il Ministero a questo provvedimento continuano a rimanere così valide da non potere indurre il Ministero a modificazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Veroni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VERONI. Non posso dichiararmi soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato il quale cortesemente mi rimanda alle ragioni che ha avuto occasione di esporre altra volta, allorchè altri colleghi rivolsero interrogazioni al ministro della guerra circa l'opportunità di disporre che i richiamati delle classi 1874-75 fossero destinati a prestar servizio possibilmente

nei limiti del distretto cui essi appartengono.

D'altra parte noto, e avrà notato indubbiamente l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra, che la insistenza con cui molti colleghi di ogni parte della Camera si sono rivolti a lui per invocare il provvedimento di cui è oggetto la mia interrogazione, dimostra quanto interessel'argomento abbia destato nelle popolazioni che abbiamo l'onore di rappresentare.

Allorchè, infatti, vennero chiamate alle armi le terze categorie non istruite delle classi 1874 e 1875, venne a risentirsi in tutto l'assetto economico del Paese un gravissimo contraccolpo, e allora, facendoci eco di queste legittime doglianze e di queste proteste, noi ci rivolgemmo all'onorevole ministro della guerra per chiedere se non avesse ritenuto opportuno disporre che le reclute di quelle classi fossero destinate nell'ambito del loro distretto.

Poniamo da parte ciò che chiedevamo, e cioè che fossero destinati nella loro stessa città, ma il chiedere che fossero destinati a prestare servizio nell'ambito del loro distretto ci sembra che fosse opportuno. E ciò riconobbe il comandante del Corpo di armata di Palermo, il quale si affrettò a disporre che le reclute, in adempimento dei desideri manifestati, fossero destinate a prestare servizio nell'ambito del distretto di Palermo.

E poichè non ci pare che vi fosse una ragione per cui il Ministero non avesse ritenuto provvedimento adatto e opportuno quello adottato dal Corpo di armata di Palermo, e non intendesse promuovere un simile provvedimento presso gli altri comandanti del Corpo d'armata, perciò, dato che permangono le condizioni che si verificarono allorchè ci fu la chiamata alle armi, se non si vuole adottare un provvedimento di massima e generale, si consiglino almeno i singoli comandanti di Corpo d'armata di esaminare caso per caso se non convenga di promuovere quel provvedimento che è invocato dalla mia interrogazione.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Valenzani, al ministro della guerra, « per sapere se possa comunicare le ragioni che hanno indotto il Ministero della guerra a sospendere i trasferimenti dei militari di milizia territoriale consentiti con la circolare n. 542 ».

VALENZANI. La ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.